

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE

INTERVENTO : 21. Qualificazione dei servizi socio-culturali -
Istruzione e formazione superiore

Cap. 5.3.4. (2)

PREVISIONI DI PIANO

L'intervento è considerato prioritario per la qualificazione del sistema socio-produttivo complessivo delle aree montane interessate dal Piano.

Alla luce dell'assetto della rete formativa esistente, il Piano propone un ampio ventaglio di azioni, privilegiando la formazione nel campo della prevenzione idrogeologica e della manutenzione forestale.

Impegno finanziario previsto : L. 7 miliardi (in conto capitale), di cui L. 2 miliardi ciascuno per le Province di Sondrio, Bergamo e Brescia e L. 1 miliardo per le Province di Como e Lecco.

Soggetti attuatori : Province (definizione programmi intervento);
Regione (approvazione).

STATO DI ATTUAZIONE

Anche in considerazione della limitatezza delle risorse disponibili e del mancato rispetto delle priorità di Piano nell'ambito delle iniziative provinciali di cui all'All. A5 allo stesso, è stato proposto alla Commissione scientifica ex l.r. 23/92 (maggio 1995) un documento per raggiungere un effettivo coordinamento degli interventi da parte della Regione.

In sintesi, la Provincia di Sondrio è orientata verso una scuola superiore di formazione in ambito turistico e quella di Como mira a corsi di formazione nel medesimo ambito; la Provincia di Bergamo punta invece alla istituzione di un centro di formazione con specializzazione in restauro; la Provincia di Brescia non si è pronunciata.

PREVISIONI DI LAVORO

Sulla base del documento sopra citato, verrà attivato a breve un incontro con le province per definire criteri e tempistica per la predisposizione dei programmi di attività.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE

INTERVENTO : 22. Qualificazione dei servizi socio-culturali -
Istituto di ricerca per l'ecologia e l'economia
applicate alle aree alpine

Cap. 5.3.4. (3)

PREVISIONI DI PIANO

L'art.14, 2° comma, della legge 102/90 dà facoltà alla Regione di "procedere all'istituzione di un Istituto di ricerca per l'ecologia e l'economia applicate alle aree alpine".

Ai fini della realizzazione dell'Istituto suddetto, il Piano prevede la predisposizione di uno studio di fattibilità che individui le caratteristiche essenziali di tale Centro.

Obiettivi essenziali sono la valorizzazione delle potenzialità delle diverse culture alpine e dei diversi soggetti istituzionali operanti all'interno delle Alpi, in una prospettiva di integrazione transnazionale.

Impegno finanziario previsto : L.10 miliardi (conto capitale) alla Provincia di Sondrio;

Soggetti attuatori : Regione, in collaborazione con la Provincia di Sondrio, (predisposizione di uno studio di fattibilità).

STATO DI ATTUAZIONE

Le azioni ad oggi attivate per l'attuazione dello specifico obiettivo sono riassumibili come di seguito indicato.

- 1) La Provincia di Sondrio, con propria deliberazione di giunta (gennaio 1995), ha affidato un incarico per la predisposizione di una relazione di fattibilità del progetto.
- 2) La Commissione scientifica ex l.r. 23/92 ha esaminato la bozza della suddetta relazione di fattibilità (maggio 1995).

- 3) La Regione ha promosso un incontro di riflessione (luglio 1995), dal quale è emersa la necessità del completamento dell'istruttoria tecnica per la definizione in tempi brevi dello studio di fattibilità .

PREVISIONI DI LAVORO

Le azioni in programma ricomprendono:

- approvazione da parte della Giunta provinciale di Sondrio della relazione di fattibilità e trasmissione ufficiale degli inerenti atti alla Regione;
- ufficializzazione del parere della Commissione scientifica e relativa valutazione del Comitato Istituzionale, che dovrà anche definire le forme di collaborazione tra Regione e Province;
- predisposizione della deliberazione della Giunta regionale di espressione della necessità di procedere in tempi brevi al completamento dello studio di fattibilità e di contestuale affidamento del relativo incarico.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE**

INTERVENTO : 23. Riassetto infrastrutture tecnologiche

Cap. 5.3.5. (1,2,3)

PREVISIONI DI PIANO

Il Piano prevede una serie di azioni da attuarsi nel settore "acquedotti, fognature, collettamento e depurazione", miranti al ripristino e adeguamento degli impianti danneggiati e al completamento o potenziamento delle infrastrutture igienico-sanitarie esistenti, con riferimento ai contenuti dell'All. A6 al Piano e sulla base del quadro programmatico fornito dal PRRA (Piano Regionale di Risanamento delle Acque).

Impegno finanziario previsto : L.55 miliardi complessivi (finanziamento ex art.13 - Cassa DD.PP.), la cui ripartizione tra le Province é da definirsi.

Soggetti attuatori : Provincia: (individuazione opere);
Regione, previo coordinamento con
l'Autorità di Bacino:(approvazione opere).

STATO DI ATTUAZIONE

E' ancora in corso la trattativa con il Governo per la definizione del budget finanziario inerente all'attuazione degli interventi ex art.13 della legge 102/90.

Nel frattempo, in via anticipata, sono stati contattati l'Ufficio dell'Autorità di Bacino, con il quale la regione dovrà coordinarsi per il prescritto aggiornamento dell'All. A6 al Piano, e il Servizio Tutela e Gestione delle Acque della regione, che sarà chiamato a collaborare con lo Staff ai fini della corretta individuazione degli interventi di cui trattasi, in rapporto alle previsioni del vigente PRRA.

PREVISIONI DI LAVORO

Ad avvenute quantificazione dei finanziamenti ex Art.13 e conseguente ridefinizione da parte delle Province delle relative priorità di intervento, verranno valutate le relative proposte provinciali e predisposti l'aggiornamento dell'All. A6 al Piano e il relativo provvedimento regionale di approvazione.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE****INTERVENTO : 24.** Salvaguardia delle acque del lago di Como**Cap. 5.3.5. (4)****PREVISIONI DI PIANO**

Il Piano prevede azioni di salvaguardia dello stato delle acque del lago di Como, anche ai fini idropotabili, attraverso l'attuazione di opere da definirsi in uno specifico programma, approvato dalla Giunta regionale, sulla base delle proposte in merito formulate dalla Amministrazione provinciale di Como e delle previsioni del PRRA (Piano Regionale di Risanamento delle Acque).

Impegno finanziario previsto : L.20 miliardi (finanziamento ex art.13 - Cassa DD.PP.) alla Provincia di Como.

Soggetti attuatori : Provincia di Como;
Regione: approvazione.

STATO DI ATTUAZIONE

E' ancora in corso la trattativa con il Governo per la definizione del budget finanziario inerente all'attuazione degli interventi ex art.13 della legge 102/90.

In carenza di certezze finanziarie, la Provincia di Como non ha presentato al riguardo alcun programma di interventi.

PREVISIONI DI LAVORO

Ad avvenuta quantificazione dei finanziamenti ex art.13, verranno valutate le proposte della Provincia di Como, sulla base delle previsioni del Piano Regionale di Risanamento delle Acque.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**SISTEMA INSEDIATIVO AMBIENTALE****INTERVENTO : 25.****Piano di metanizzazione****Cap. 5.3.6.****PREVISIONE DI PIANO**

Il Piano individua, tra gli altri interventi prioritari, la realizzazione delle reti di adduzione e distribuzione del gas metano sull'intera area, prevedendo il completamento dei relativi studi di fattibilità e l'attuazione del progetto di metanizzazione in tutta la Provincia di Sondrio.

Le opere in alta pressione (adduzione principale) sono di competenza dell'Amministrazione regionale; per esse il Piano prevede uno stanziamento fino a 40 miliardi; le altre opere in media e bassa pressione (reti interne comunali) sono di competenza delle amministrazioni locali; il Piano stabilisce che una apposita convenzione tra Regione Lombardia e SNAM definisca i termini di attuazione dell'intervento.

Impegno finanziario previsto: L. 40 miliardi

Soggetti attuatori :

- Regione e SNAM;
- Province (esecuzione opere in media pressione);
- Comuni (esecuzione opere in bassa pressione).

STATO DI ATTUAZIONE

E' stata sottoscritta una convenzione tra la Regione Lombardia e la SNAM S.p.A. per la realizzazione del metanodotto costituito dai tratti:

- CALCO - PIANTEDO
- PIANTEDO - BERBENNO
- DERIVAZIONE VALCHIAVENNA

per una lunghezza totale di circa 89,3 Km.

La Regione ha assunto un impegno di spesa di L. 40 miliardi.

PREVISIONI DI LAVORO

La SNAM sta procedendo alla progettazione del metanodotto e alla predisposizione dello studio V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) in conformità a quanto previsto dal D.P.C.M. 4/12/92 e relativi allegati.

Il tempo per la realizzazione dell'opera risulta di 31 mesi a decorrere dalla data di rilascio di tutti i provvedimenti e/o pareri necessari per la realizzazione delle opere SNAM, previsti entro il 1996.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI**

INTERVENTO: 26. Attuazione del 3° comma dell'art.13 della L.102/90 (opere finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti)

Cap. 6.3**PREVISIONI DI PIANO**

L'art.13 della legge 102/90, relativo alle disposizioni per gli enti locali, al 3° comma, autorizza la Cassa Depositi e Prestiti, a seguito di specifici accordi stipulati tra la stessa Cassa Depositi e Prestiti e la Regione Lombardia, con apposita convenzione, a concedere mutui agli enti locali della Provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle Province di Bergamo, Brescia e Como per la realizzazione di interventi di carattere provinciale, comprensoriale e comunale.

Le categorie di intervento finanziario possono individuarsi nelle seguenti:

- a) - opere di riqualificazione della rete stradale provinciale;
 - strutture sportive polivalenti;
 - concorso nella realizzazione delle opere necessarie per lo smaltimento dei rifiuti urbani, assimilabili agli urbani, speciali;
- b) - opere di infrastrutturazione igienico sanitaria con preferenza per quelle di carattere sovracomunale o, a livello comunale, per le adduttrici principali di acquedotto e per il collegamento dei reflui a collettori consortili o impianti di depurazione;
 - opere sociali con particolare riferimento a centri diurni per gli anziani, iniziative per minori a rischio, comunità alloggio e interventi di agevolazione della fruizione del diritto allo studio;
 - interventi per la riqualificazione di musei e biblioteche;
 - urbanizzazione di aree destinate dagli strumenti urbanistici ad insediamenti produttivi;
 - realizzazione di strutture di coordinamento fra i servizi ferroviari ed automobilistici;
- c) - opere di viabilità comunale od intercomunale nonché di elevato interesse agricolo e turistico;
 - realizzazione di parcheggi filtro, in zone di elevata densità turistica.

L'ammontare degli ammortamenti sarà portato a scomputo dell'autorizzazione di spesa di 2400 miliardi (4° comma).

Impegno finanziario previsto: L. 228 miliardi a copertura degli ammortamenti per capitale ed interessi dei mutui da stipularsi, così ripartiti:

- L. 117 miliardi alla Provincia di Sondrio;
- L. 44,9 miliardi alla Provincia di Bergamo;
- L. 37,5 miliardi alla Provincia di Brescia;
- L. 28,6 miliardi alla Provincia di Como.

Soggetti attuatori: Regione con Cassa DD.PP. (definizioni modalità generali di erogazione finanziamenti e programmi di intervento); Province, (individuazione degli interventi sulla base delle proposte degli enti locali); Enti locali, (esecuzione degli interventi).

STATO DI ATTUAZIONE

Le Province hanno predisposto nei filoni attuativi già avviati i programmi comprendenti tutti gli interventi previsti dal Piano per il raggiungimento dei singoli obiettivi su cui converge il finanziamento attuato tramite i mutui da stipularsi con la Cassa Depositi e Prestiti.

Tuttavia, la mancata attuazione, almeno fino ad oggi, da parte del Governo dei trascinamenti previsti dal Piano nell'All. A2, ha reso necessario verificare le possibilità residue offerte dall'utilizzo esclusivo dei 228 miliardi previsti nell'arco di validità del Piano e la predisposizione di programmi più ridotti in vista di una contrattazione col Governo.

A questo scopo le Province hanno elaborato piani di massima complessivi evidenziando interventi prioritari da finanziare in caso di mancati trascinamenti.

PREVISIONI DI LAVORO

Allo scopo di non squilibrare ulteriormente l'attuazione del Piano si prevede a breve termine di rivedere il fabbisogno complessivo e concentrare l'attenzione sui finanziamenti attivabili con i 228 miliardi disponibili.

Su questa base si sottoscriverà in tempi contenuti una prima convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO**INDENNIZZI**

INTERVENTO: 27. Completamento degli indennizzi per i danni del 1987

Cap. 6.4.

PREVISIONI DI PIANO

Il 5° comma dell'art.15 della legge 102/90 prevede che si dispongano gli indennizzi relativi agli immobili ed alle unità immobiliari non adibite a residenza principale, ampliandone il concetto anche a quelle non abitate o non ultimate o vuote ed anche adibite ad attività artigianale o commerciali, nonché gli indennizzi competenti ad altro titolo non precedentemente considerati dalla legge 470/87 o da altre precedenti disposizioni.

Il Piano oltre ad individuare altri eventuali danni indennizzabili in ordine di priorità, suggerisce la misura dell'indennizzo da proporsi per le varie tipologie di danni stimati.

Impegno finanziario previsto:

- L. 40 miliardi (conto capitale), così ripartiti:
- L. 30 miliardi per la Provincia di Sondrio;
 - L. 5 miliardi per la Provincia di Bergamo;
 - L. 2,5 miliardi per la Provincia di Brescia;
 - L. 2,5 miliardi per la Provincia di Como.

Soggetti attuatori:

Province (per le stime dei danni e le proposte di contributi);

SPAFA di Sondrio (per i terreni nei Comuni di Valdisotto e Torre S.Maria e per le perdite di reddito agricolo);

Regione (approvazione delle proposte di indennizzo).

STATO DI ATTUAZIONE

Con deliberazione n.48628 dell'1.3.1994 la Giunta regionale, in attuazione del Cap. 6.4 del Piano, ha approvato i criteri di completamento degli indennizzi relativi ai danni conseguenti agli eventi alluvionali del 1987.

Con proprie successive deliberazioni le Amministrazioni provinciali hanno approvato il bando relativo alla presentazione delle domande per l'assegnazione dei suddetti contributi e ne hanno dato ampia diffusione anche per il tramite dei Comuni e delle Comunità Montane.

Ogni singola Provincia ha poi provveduto ad istruire le richieste ad essa pervenute e quindi ad approvare, con delibera, gli elenchi che individuano puntualmente i corrispondenti nominativi dei beneficiari ed i relativi contributi.

La Regione ha provveduto all'approvazione, con delibera, sia dei suddetti elenchi che delle proposte di liquidazione degli indennizzi predisposte dalle Province, trasferendo alle stesse i fondi necessari per le suddette liquidazioni, così ripartiti:

- Provincia di Sondrio	L. 17.511.845.871
- Provincia di Bergamo	L. 1.973.611.676
- Provincia di Brescia	L. 728.596.391
- Provincia di Como	L. 61.593.362

Le quattro Province interessate hanno praticamente concluso le istruttorie relative alle istanze pervenute.

PREVISIONI DI LAVORO

Si prevede quanto prima la conclusione di questo intervento di Piano con l'invio da parte delle Province delle delibere conclusive al fine di procedere alla successiva approvazione.

Seguirà la pubblicazione degli elenchi dei beneficiari sia a livello regionale che nazionale come previsto dalla stessa legge 102/90.

**PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO
E
PIANO DI DIFESA DEL SUOLO**

INTERVENTO: 28. Oneri di gestione

Cap. 6.5

PREVISIONI DI PIANO

Il Piano finanziario allegato al Piano di ricostruzione e sviluppo della Valtellina, approvato con DPCM del 4.12.1992, prevede, all'interno della complessiva autorizzazione di spesa come quantificata dall'Art.1 della legge 102/90, la somma di lire 20 miliardi per oneri di gestione ripartiti in quote di L. 4 miliardi annui a partire dall'anno 1992 ed utilizzabili da entrambi gli Staff di coordinamento per la copertura delle spese collegate alla gestione dei due Piani ex L. 102/90.

Debbono pertanto intendersi oneri di gestione tutte quelle spese connesse all'attuazione dei suddetti Piani che risultino riconducibili, secondo l'analisi funzionale, al settore "risorse operative" per l'adempimento delle funzioni normali, previste dal Bilancio regionale.

Sono riconducibili a detta fattispecie tutte le spese necessarie per :

Personale:

- trattamento economico, previdenziale ed assistenziale di personale assunto a termine per lo specifico obiettivo;
- compenso per il lavoro straordinario e trattamento di missione;
- espletamento di concorsi e selezioni per assunzione di personale;
- corsi di preparazione, formazione e aggiornamento.

Informatica:

- acquisizione di software applicativi specifici per la gestione dei piani.

Risorse strumentali diverse:

- esecuzione lavori "in service";
- acquisto di stampanti, modulistica, pubblicazioni, riproduzioni grafiche etc..

Ricerche e consulenze:

- finanziamento comitati e commissioni compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese;
- onorari e rimborsi per attività di ricerca, studi, indagini, consulenze e collaborazioni per la soluzione di problemi particolari non pertinenti a specifici progetti di piano.

Informazione e convegni:

- promozione ed organizzazione di convegni e seminari di studio.

Pubblicazioni:

- realizzazione e diffusione di pubblicazioni, manifesti ed ogni materiale di comunicazione, anche pubblicitario destinato a soggetti esterni;
- pubblicazione degli avvisi di indizione ed esito delle gare di appalto.

Altre spese generali:

- eventuali prestazioni rese dal personale provinciale;
- servizio postale, telegrafico e simili;
- uso ed acquisto di attrezzature etc..

STATO DI ATTUAZIONE

Sul capitolo regionale appositamente istituito per contributi statali erogati quali oneri di gestione dei Piani Difesa del Suolo e Ricostruzione e Sviluppo sono stati erogati L. 8 miliardi.

Con deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. 39837 del 2.8.1993 si è provveduto a trasferire, ai sensi dell'Art.2 comma 5, della l.r. 1.8.1992 n. 23 che prevede l'assegnazione di appositi contributi agli enti interessati all'attuazione dei Piani per far fronte agli oneri gestionali sostenuti, alle Province di Bergamo, Brescia, Como e Sondrio la somma di L. 4 miliardi così ripartiti:

-	Provincia di Sondrio	L.	2.960.000.000
-	Provincia di Bergamo	L.	440.000.000
-	Provincia di Brescia	L.	320.000.000
-	Provincia di Como	L.	280.000.000

Su detto capitolo del Bilancio regionale sono state pertanto complessivamente impegnate per le spese di gestione degli Staff :

-	assegnazione di contributi agli enti interessati all'attuazione dei Piani per far fronte agli oneri gestionali sostenuti, alle Province di Bergamo, Brescia, Como e Sondrio	L.	4.000.000.000
-	Gettoni di presenza e rimborso spese membri Commissione scientifica e consulenze	L.	779.766.575
-	Maggiorazione incentivi di produttività per il personale assegnato agli Staff	L.	128.919.418
-	Pubblicazioni, eliocopie ed altro	L.	98.899.407

per un totale complessivo di L.. 5.007585400 di cui solo L. 4.688.113.210 effettivamente liquidate.

L'utilizzo di detti fondi, sia in forma diretta da parte delle stesse Province che mediante trasferimento di quota degli stessi agli Enti locali interessati, è soggetto a rendiconto annuale alla Regione in merito al loro utilizzo.

PREVISIONI DI LAVORO

Si attende l'eventuale erogazione delle ulteriori quote da parte dello Stato.

Si attende altresì la rendicontazione da parte delle singole Province in merito all'utilizzo della prima quota di contributi loro proporzionalmente spettanti per sopperire agli oneri di gestione dei Piani, ciò al fine di consentire la liquidazione di una ulteriore proporzionale quota degli stessi alle Amministrazioni provinciali.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

INTERVENTO : 29. Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)

Cap. 7.2

PREVISIONI DI PIANO

Ad integrazione dei criteri generali enunciati dal Piano, il DPCM 4 dicembre 1992 stabilisce si debba procedere a valutazione di impatto ambientale per alcune categorie di interventi.

Allo scopo, individua 3 procedure differenziate di impatto per altrettanti corrispondenti gruppi di interventi:

- **A)** procedura di valutazione di impatto ambientale a livello regionale;
- **B)** verifica della applicabilità della procedura V.I.A. secondo le norme dei dd.p.c.m. 10 agosto 1988, n.377 e 27 dicembre 1988;
- **C)** procedura V.I.A. secondo le norme dei dd.p.c.m. 10 agosto 1988, n.377 e 27 dicembre 1988.

STATO DI ATTUAZIONE

In assenza della normativa regionale di valutazione di impatto ambientale, è stata individuata una procedura ad hoc di valutazione di impatto ambientale a livello regionale (procedura A), attualmente al vaglio del competente Settore Territorio della Giunta.

E' stata altresì messa a punto la metodologia procedurale per l'assolvimento del dettato di legge riguardo ai progetti assoggettati alla procedura B, anch'essa sottoposta alla disamina del suddetto Settore Territorio della Regione.

PREVISIONI DI LAVORO

Ad avvenuta valutazione della procedura regionale da parte del Settore Territorio, verrà inoltrato in Giunta regionale il relativo provvedimento di approvazione.

Nel contempo si dovrà provvedere al reperimento del personale tecnico di supporto, necessario ai fini dell'espletamento dei compiti connessi alla attuazione dello specifico dettato di legge.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

INTERVENTO : 30. Controllo di gestione

Cap. 8.

PREVISIONI DI PIANO

Ai fini della corretta realizzazione degli interventi e del migliore svolgimento del processo di pianificazione complessiva, il Piano prevede il coordinamento gestionale e il controllo dell'avanzamento delle opere programmate, da attuarsi attraverso un'azione di monitoraggio basata su tre componenti fondamentali:

- la rendicontazione operativo/finanziaria;
- l'analisi dell'avanzamento globale del Piano;
- il controllo dell'impatto economico e territoriale e delle condizioni di contesto.

Il Piano richiama, quali elementi centrali del processo di pianificazione:

- * la Relazione annuale sull'attuazione della legge, ricomprensente gli elementi informativi di natura progettuale, finanziaria ed esecutiva inerenti all'attività in corso, nonché elementi di valutazione finalizzati anche all'individuazione delle esigenze di aggiornamento;
- * l'Aggiornamento annuale, contenente tutti gli elementi di completamento dell'azione di Piano.

Soggetti attuatori : Regione, con possibile concorso di sedi di supporto decentrate.

STATO DI ATTUAZIONE

E' in via di completamento la prevista "Relazione annuale", nel cui contesto sono ricompresi sia i dati inerenti alle attività in itinere, sia le relative valutazioni ed esigenze di aggiornamento.

Il lavoro di analisi e stima dei suddetti elementi costituirà valido supporto alla stesura dell'"Aggiornamento annuale" evidenziante gli elementi di completamento dell'azione di Piano.

PREVISIONI DI LAVORO

Ultimata la Relazione annuale, si procederà alla messa a punto dell'Aggiornamento annuale, documento nel cui ambito sono previsti anche elementi propositivi di programmazione e di pianificazione.

2) Stato di avanzamento degli interventi - Riepilogo finanziario:

Si ritiene opportuno precisare che l'attuazione del Piano è proceduta fino ad oggi a prescindere dalle decurtazioni operate a seguito delle manovre finanziarie governative, in quanto la Regione ha avanzato richiesta di ricostituzione della iniziale consistenza finanziaria del Piano, tuttora in corso di valutazione.

Le schede finanziarie di attuazione del Piano qui riportate, riferite alla data del 31 dicembre 1995, ricalcano lo schema di impostazione del Piano stesso, seguito anche per la stesura delle singole Schede di intervento allegate al presente rapporto.

I finanziamenti previsti dal Piano, gli impegni assunti e le erogazioni effettuate, distinti in conto capitale e Cassa Depositi e Prestiti, sono pertanto esplicitati per singoli sistemi di intervento e secondo l'ordine progressivo dei capitoli di Piano.

Per ulteriori specifiche di carattere finanziario, si rimanda alle precitate Schede di intervento.

Si evidenzia in particolare che la scheda F ricomprende sia la voce "Fondo finanza locale", che quella "Oneri di gestione", essendo entrambe inerenti a contributi devoluti, pur in differenti contesti e con differenti motivazioni, a sostegno degli oneri derivanti agli Enti locali per la realizzazione degli interventi nell'area interessata.

I capitoli del Piano per i quali non sono previsti finanziamenti sono ugualmente oggetto di relativa scheda finanziaria, per completezza di informativa.

Si riportano altresì nella scheda finale I i totali dei parametri finanziari considerati, già esplicitati nell'ambito del precedente capitolo sullo stato di attuazione del Piano.

A - SISTEMA RELAZIONALE

N.	CAPIT. PIANO	Previsioni Piano		Impegnato		Erogato	
		capitale	ccddpp	capitale	ccddpp	capitale	ccddpp
1	5.1.2	7		---		---	
2	5.1.3.1	280		---		---	
3	5.1.3.2	35		---		---	
4	5.1.4		27	---	---	---	---
5	5.1.5	5		---		---	
6	5.1.6	5		---		---	
TOTALE		332	27	---	---	---	---

B - SISTEMA PRODUTTIVO

N.	CAPIT. PIANO	Previsioni Piano		Impegnato		Erogato	
		capitale	ccddpp	capitale	ccddpp	capitale	ccddpp
7	5.2.1. (1)	140		122		122	
8	5.2.1. (2)	260		---		---	
9	5.2.2	17		17		17	
10	5.2.3	24,5		---		---	
11	5.2.4. (1)	33		11		2,2	
12	5.2.4. (2)	33		---		---	
13	5.2.5	23		4		4	
14	5.2.6	8		---			
TOTALE		538,5		154		145,2	

C - SISTEMA INSEDIATIVO AMBIENTALE

N.	CAPIT. PIANO	Previsioni Piano		Impegnati		Erogati	
		capitale	ccddpp	capitale	ccddpp	capitale	ccddpp
15	5.3.1	1		1		1	
16	5.3.2	23,5		10,5		3,195	
17	5.3.3 (1) 1*	43	30	---	---	---	---
18	5.3.3 (1) 2*	2		1,231		1,231	
19	5.3.3 (2)	30		---		---	
20	5.3.4 (1)		30	---	---	---	---
21	5.3.4 (2)	7		---		---	
22	5.3.4 (3)	10		---		---	
23	5.3.5 (1.2.3)		55		---		---
24	5.3.5 (4)		20		---		---
25	5.3.6	40		40		10	
TOTALE		156,5	135	52,731	---	15,426	---

D - CASSA DEPOSITI E PRESTITI (Fondi non assegnati dal Piano)

N.	CAP. PIANO	Previsioni Piano		Impegnato		Erogato	
		capitale	ccddpp	capitale	ccddpp	capitale	ccddpp
26	6.3		66		---		---

E - COMPLETAMENTO INDENNIZZI

N.	CAP. PIANO	Previsioni Piano		Impegnato		Erogato	
		capitale	ccddpp	capitale	ccddpp	capitale	ccddpp
27	6.4	40		20,275		20,275	

F - ONERI DI GESTIONE

N.	CAP. PIANO	Previsioni Piano		Impegnato		Erogato	
		capitale	ccddpp	capitale	ccddpp	capitale	ccddpp
28	6.5	20		5		4,8	

G - V.I.A.

N.	CAP. PIANO	Previsione Piano		Impegnato		Erogato	
		capitale	ccddpp	capitale	ccddpp	capitale	ccddpp
29	7.2						

H - CONTROLLO DI GESTIONE

N.	CAP. PIANO	Previsioni Piano		Impegnato		Erogato	
		capitale	ccddpp	capitale	ccddpp	capitale	ccddpp
30	8						

I - TOTALI GENERALI

TOTALI GENERALI	Previsioni Piano		Impegnato		Erogato	
	capitale	ccddpp	capitale	ccddpp	capitale	ccddpp
	1.087	228	232	---	186	---